

Sopralluogo a Petilia Policastro di un pool di docenti Unical

Esperti di geotecnica e di idraulica hanno di nuovo visitato le aree franate

I cinque tecnici sono stati in via Chiatri, S. Vincenzo ed a Foresta

Carmelo Colosimo
PETILIA POLICASTRO

Ennesimo sopralluogo dei tecnici dell'Unical sulle frane del territorio comunale, ridotto ad uno sfasciume ed esposto a grave rischio idrogeologico. Il territorio del comune di Petilia Policastro, nell'aprile di quest'anno, era stato inserito tra le zone colpite da calamità naturale, insieme ai comuni di Cannolo, Oriolo e Scala Coeli, per i quali la Regione aveva chiesto al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza ed aveva disposto, allo stesso tempo, un primo contributo di 1.200.000 euro in loro favore. Qualche giorno fa, su iniziativa

della cooperativa Agrimed, hanno rivisitato quei luoghi i docenti di idraulica dell'Università della Calabria: il prof. Paolo Veltri e il prof. Roberto Gaudio; i docenti di geotecnica prof. Enrico Conte e prof. Antonello Troncone ed il geologo Mario Pileggi. I cinque tecnici sono stati in via Chiatri ed in via S. Vincenzo nel capoluogo, in località Pantano, in località

Il problema del dissesto del territorio è serio e drammatico nell'intera zona

Taglio ed in via Matteotti, dietro la Chiesa parrocchiale di Foresta, dove la notte del 31 gennaio una villetta è stata inghiottita dal terreno. Nei giorni e nei mesi che seguirono altre abitazioni della stessa frazione furono sgomberate con ordinanza del sindaco Nicolazzi perché il pericolo di altre frane era sempre in agguato. Una situazione di allerta che ha procurato paura e panico nella popolazione. Finita quella che si sarebbe potuta chiamare una emergenza, si aspettavano risposte politiche che dessero il via ai primi studi ed ai primi interventi. Ma da allora tutto il mondo politico latita. Si sono fatti vivi, invece, i tec-

nici e gli esperti dell'Unical, che per la seconda volta, a distanza di pochi giorni, sono tornati, come si suol dire, al capezzale del malato, un grande malato.

Dall'alto delle loro specifiche professionalità e competenze potrebbero sicuramente effettuare i primi sondaggi ed i primi studi per capire innanzitutto le cause del problema, studiarle e consigliare gli interventi necessari. Il problema, difatti, è serio e drammatico, e seri ed approfonditi dovranno essere gli studi e gli interventi. Si spera, quindi, che il Comune non si lasci sfuggire questa occasione e voglia con una apposita convenzione assicurarsi la loro disponibilità. ◀